

ORDINE DEL GIORNO n. 809

Oggetto: La Regione Piemonte sostenga con determinazione la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione.

Il Consiglio regionale

premesse che

- la nuova linea ferroviaria Torino-Lione costituisce una delle principali infrastrutture strategiche europee e rappresenta il collegamento ferroviario tra Italia e Francia destinato a rafforzare l'asse Est-Ovest del continente, favorendo il trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia e una maggiore integrazione dei sistemi economici e logistici europei;
- l'idea di un nuovo collegamento ferroviario attraverso le Alpi occidentali nasce all'inizio degli anni Novanta e, nel 1992, Italia e Francia raggiunsero un'intesa sulla realizzazione del nuovo tunnel di base del Moncenisio. Nel 1996 venne sottoscritto un primo accordo intergovernativo per la realizzazione dell'opera, cui seguirono gli accordi del 2001 e del 2012, che definirono progressivamente caratteristiche, modalità di realizzazione e gestione del collegamento;
- l'accordo tra Italia e Francia del 30 gennaio 2012 è stato ratificato dal Parlamento italiano con la legge 23 aprile 2014, n. 71, dopo l'approvazione alla Camera nel novembre 2013 e al Senato nell'aprile 2014;
- nel 2015 Italia e Francia sottoscrissero un ulteriore accordo per l'avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera e nel dicembre 2016 il Parlamento italiano approvò la legge di ratifica dell'accordo che consentiva l'avvio definitivo dei lavori, successivamente ratificato anche dalla Francia;
- nel corso degli anni il progetto è stato profondamente modificato rispetto alla configurazione originaria, anche a seguito del confronto istituzionale con i territori e delle osservazioni emerse nell'ambito dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione;

rilevato che

- il dissenso nei confronti di una grande opera pubblica costituisce un diritto garantito dall'ordinamento democratico quando viene esercitato nel rispetto della legge, ma tale diritto non può in alcun modo trasformarsi in violenza, intimidazione, danneggiamento o aggressione nei confronti di lavoratori, imprese e appartenenti alle Forze dell'ordine;
- sono pertanto da condannare senza esitazione gli episodi di violenza che negli anni hanno interessato i cantieri della Torino-Lione e che hanno coinvolto, con lanci di pietre, incendi, danneggiamenti e altre azioni criminali, gli operatori impegnati nei lavori e le Forze dell'ordine chiamate a garantire la sicurezza dei cantieri e delle persone;

- nessuna ragione politica, ambientale o ideologica può giustificare aggressioni, intimidazioni o atti di vandalismo, né può essere utilizzata per delegittimare il lavoro delle Forze dell'ordine e di migliaia di lavoratori che quotidianamente operano nei cantieri;

considerato inoltre che

- la Torino-Lione non rappresenta esclusivamente un'opera infrastrutturale piemontese, ma costituisce un investimento strategico per l'Italia e per l'intero sistema europeo dei trasporti;
- il nuovo collegamento consentirà di rafforzare il trasporto ferroviario delle merci attraverso l'arco alpino occidentale, favorendo una progressiva riduzione del traffico pesante su strada e contribuendo alla riduzione delle emissioni e dell'inquinamento connessi al trasporto su gomma;
- la realizzazione della nuova linea assume quindi particolare rilevanza anche sotto il profilo ambientale, perché il trasferimento di quote significative del traffico merci dalla strada alla ferrovia rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali perseguire una mobilità più sostenibile e compatibile con gli obiettivi europei di decarbonizzazione;
- il progetto Torino-Lione costituisce un intervento essenziale per la transizione ecologica: consentirà di trasferire una parte significativa del traffico merci alla ferrovia, evitando il passaggio di fino a un milione di mezzi pesanti all'anno dalle strade alpine e riducendo le emissioni di circa un milione di tonnellate di CO₂;
- la nuova infrastruttura rafforzerà inoltre la competitività del Piemonte, migliorandone il collegamento con la Francia, con i mercati europei e con le principali direttrici logistiche continentali, e potrà rappresentare un fattore di attrazione per investimenti, imprese e attività produttive;
- l'opera assume una particolare importanza per Torino e per il Piemonte, che possono consolidare la propria posizione di piattaforma logistica e produttiva nel cuore dei collegamenti tra il Mediterraneo e l'Europa centrale;
- la fase di realizzazione dell'opera genera inoltre ricadute economiche e occupazionali significative, coinvolgendo imprese, professionalità tecniche e lavoratori italiani e francesi. Attualmente i cantieri della sezione transfrontaliera sono in piena attività e, nel settembre 2026, risultano scavati circa 49,5 chilometri dei 164 chilometri complessivi di gallerie previsti;
- il progetto rappresenta anche un'importante occasione di innovazione tecnologica, sperimentazione ingegneristica e qualificazione delle competenze professionali, con ricadute che possono interessare il sistema produttivo piemontese ben oltre la durata dei cantieri;

evidenziato che la relazione 2025 della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) dei cantieri della nuova linea ferroviaria Torino–Lione, elaborata nell'ambito del Tavolo di Pilotaggio coordinato dalla Regione Piemonte con il contributo dell'Università di Torino, di ARPA Piemonte, dell'ASL TO3 e degli altri soggetti competenti, ha rilevato che lo stato di salute della popolazione della Valle di Susa si mantiene in linea con gli andamenti registrati nella provincia di Torino e nel Piemonte e che, sulla base delle risultanze ufficiali disponibili, non sono emerse variazioni riconducibili alla presenza dei cantieri dell'opera;

ritenuto che

- dopo oltre trent'anni di accordi, progettazioni, studi, confronti istituzionali e lavori preparatori, la realizzazione della Torino-Lione sia ormai una scelta infrastrutturale

strategica che non può essere rimessa continuamente in discussione per ragioni di convenienza politica o di breve periodo;

- l'Italia debba rispettare gli impegni assunti nei confronti della Francia e dell'Unione europea, garantendo continuità istituzionale, certezza delle decisioni e rapidità nella realizzazione dell'opera;
- la Regione Piemonte debba continuare a svolgere un ruolo attivo nel rapporto con il Governo, con le istituzioni francesi, con TELT e con gli enti locali della Valle di Susa, affinché alla realizzazione dell'infrastruttura corrispondano adeguate ricadute territoriali in termini di occupazione, sviluppo economico, opere compensative, tutela ambientale e miglioramento della viabilità locale;

impegna la Giunta regionale

- a ribadire il pieno sostegno della Regione Piemonte alla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione, riconoscendone il carattere strategico per il Piemonte, per l'Italia e per l'Unione europea;
- a sollecitare il Governo nazionale a garantire la massima continuità istituzionale e finanziaria all'opera, assicurando il rispetto degli accordi internazionali sottoscritti da Italia e Francia e delle tempistiche previste per la realizzazione della sezione transfrontaliera;
- a sostenere ad ogni livello la tratta nazionale Buttigliera Alta – Orbassano, strategicamente indispensabile a rendere lo scalo di Orbassano un polo di logistica internazionale irrinunciabile per il Piemonte, nonché a ribadire l'irrinunciabilità della stazione internazionale di Susa, quale elemento strategico della Torino–Lione e presidio fondamentale per la piena integrazione della Valle di Susa nel nuovo collegamento ferroviario europeo.

---==oOo==---

*Testo del documento votato per appello nominale e approvato con modifiche
nell'adunanza consiliare 15 settembre del 2026*